



COMITATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI POPOLI

00136 Roma - Italia  
Via Ugo Bignami, 59 - Tel. 06 - 344461  
Telex 621600 PPRMMZ1 - Att. CISP 344461

MENSILE - ANNO 101° - N. 4 - L. 1.000

# NIGRIZIA

APRILE 1983

FATTI E PROBLEMI DEL MONDO NERO

## NERI IN GRAN BRETAGNA

# Democrazia per chi

*Col nuovo anno è entrato in vigore il New Nationality Act. Gli effetti della nuova legge sono ancora da sperimentare, in ogni caso è evidente un sottofondo razzista. I neri, dopo l'esplosione di violenza dell'estate 1981 (Nigrizia, sett. 1981), hanno cominciato ad organizzarsi la propria difesa, non avendo più fiducia nell'assistenza della polizia.*

Per la prima volta da settecento anni in qua, alcuni bambini nati in Gran Bretagna da studenti stranieri o da lavoratori con permesso di residenza temporaneo, non avranno la cittadinanza inglese (*ius loci*). L'immigrazione, come ampiamente testimoniano le statistiche, si era già praticamente esaurita, ma molti neri e asiatici stavano ancora aspettando di essere raggiunti da parenti, amici,

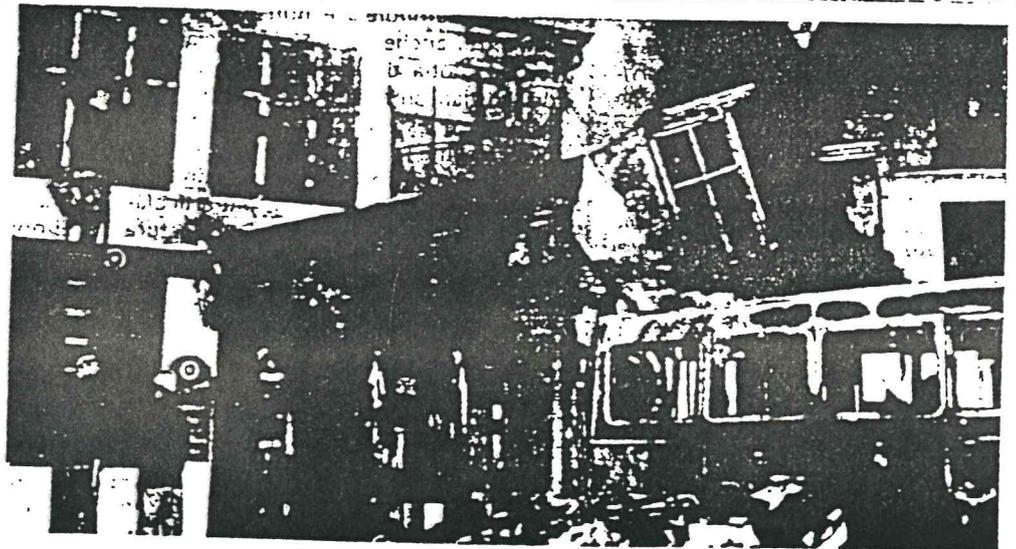
talvolta persino dai propri coniugi.

La nuova legge cerca effettivamente di ridurre il numero della gente di colore che può restare in Inghilterra. Forte opposizione era stata espressa dalla chiesa cattolica: «La nostra obiezione va al cuore stesso del decreto-legge, alle tre classi di cittadinanza», affermava la commissione cattolica per la giustizia razziale.

### Autodifesa

È così che i neri inglesi si trovano costretti ad organizzare la propria autodifesa. Specie in seguito anche a morti misteriose di giovani

La nuova legge crea tre categorie di cittadini: quella dei veri cittadini britannici, con il diritto di residenza nel Regno Unito; quella dei cittadini dei territori ancora dipendenti dalla corona, con il diritto di residenza, ma non quello di abitazione nel Regno; quella dei cittadini britannici d'oltremare, infine, che vivono nei paesi del Commonwealth. A questi ultimi sono state ritirate le precedenti promesse di protezione: più di 100mila tra di loro non hanno nessun'altra nazionalità. Le persone appartenenti alla seconda e terza categoria non possono vivere né visitare l'Inghilterra senza sottoporsi ad umilianti e severi controlli della polizia. In pratica sono tutti neri o asiatici.



Londra - Dopo i disordini razziali nel quartiere di Southall (3 luglio 1981). «Non dovremmo avere bisogno di una polizia privata»...

neri, non ultima quella del ventunenne Colin Roach, al posto di polizia di Stoke Newington il 12 gennaio scorso.

L'autodifesa nera è insieme uno strumento di lotta politica e un simbolo del crescente distacco tra neri e istituzioni pubbliche in Inghilterra.

Per comprendere in profondità il fenomeno non è ovviamente sufficiente fermarsi alla constatazione delle azioni a cui alcuni movimenti neri, che fanno dell'autodifesa (*self-defence*) la loro principale bandiera, danno vita. Alcune di tali azioni, infatti, recano di volta in volta i segni dell'esasperazione che quelli della lotta politica, apparendo così inefficaci.

Ma perché in Inghilterra molti neri, molti movimenti che li rappresentano, molti leader democratici neri, individuano oggi nell'autodifesa il loro principale obiettivo? E come si struttura tale autodifesa?

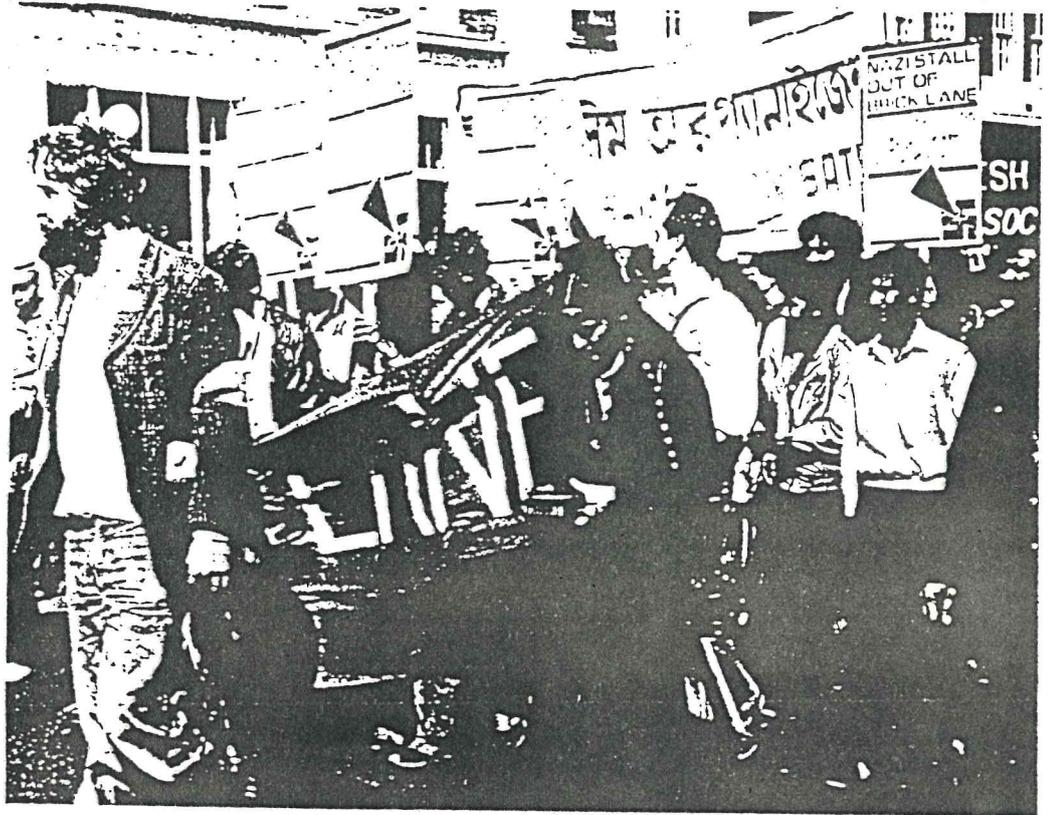
Nella prima pagina del *Caribbean Times* del 26 agosto scorso leggiamo: «Il comitato di azione dei neri di Croydon ha deciso di costituire una forza di polizia alternativa per Melfort Road... Questa azione drastica è stata decisa perché non è più possibile contare sulla polizia per fronteggiare gli attacchi dei razzisti... Perché la comunità ha bisogno di organizzare la propria difesa? Noi siamo parte di questa società e non dovremmo avere bisogno di una polizia privata, ma, come ha detto il direttore del Croydon Black People Action Committee (CBPAC), 'C'è un grande senso di frustrazione tra la nostra gente...».

### Brixton

Scopo di molti movimenti neri in Inghilterra è quello di fornire assistenza politica e legale alle persone di colore. Da notare però che quest'opera di assistenza è rivolta a vantaggio non solo dei neri ma di qualsiasi altro gruppo di minoranza razziale presente nel paese.

«La parola *black* - spiegano i dirigenti dell'*Institute for Race Relations* - non ha un significato soltanto razziale, ma anche politico: indica tutti coloro che hanno avuto ed hanno tuttora un rapporto conflittuale con i bianchi».

Il quartiere di Brixton, a



Londra - Manifestazione nel quartiere di Brick Lane per ottenere la chiusura di una libreria razzista (29 agosto 1982). «L'Inghilterra è ormai una società multirazziale».

Londra, è stato ed è tuttora teatro di conflitti razziali. Vi risiedono in prevalenza neri e in alcuni tratti ricorda in modo impressionante i ghetti neri delle città degli Stati Uniti.

È a Brixton che ha sede il Black Women Centre. Come spiegano le sue responsabili, il centro, nato nel 1980 da un gruppo di donne nere, ha come fini principali: l'aiuto materiale ai neri soprattutto per quel che riguarda l'educazione dei figli, la sistemazione logistica e l'assistenza agli anziani. Il centro inoltre interviene presso la previdenza sociale per ottenere i sussidi di disoccupazione a chi non ha lavoro e che spesso, per motivi burocratici, da solo non riesce ad ottenere. Ogni domenica il centro organizza incontri per donne nel corso dei quali vengono discussi temi di attualità inerenti non solo alla situazione dei neri a Londra, ma anche a questioni di storia contemporanea africana.

Il tema dell'autodifesa è visto come centrale anche dalle donne del Black Women Centre. Una delle animatrici del centro ha affermato nell'agosto scorso: «Un anno fa a luglio è morta Elein Clair, una ragazza nera di quindici anni. Elein era molto brava a scrivere ed era molto preparata sulla storia dell'Africa. Le circostanze della sua morte non sono ancora state chiarite. Aveva un appuntamento con la sua professoressa, ma non giunse mai da lei. Fu trovata pochi giorni più tardi, morta, sul ciglio di una strada.

Reputando insufficienti le indagini della polizia, la comunità nera ha organizzato le indagini autonomamente. Abbiamo diffuso per Brixton un volantino: 'Com'è realmente morta Elein Clair?».

### Società multirazziale

L'Inghilterra sta vivendo

una crisi economica di grandi dimensioni. I suoi disoccupati sono circa tre milioni. Altrettante sono le persone di colore provenienti non solo da paesi africani ma anche dall'India e dal Pakistan. Il Fronte Nazionale - il movimento dei razzisti britannici violentemente avverso, oltre che ai neri, alla chiesa cattolica che ne prende le difese - tira conclusioni azzardate: mandiamo via i neri e risolveremo - così dicono - il problema della disoccupazione.

Ma la realtà non è così semplice. L'Inghilterra è ormai di fatto una società multirazziale. La sua cultura, le sue istituzioni, la sua leadership politica devono adeguarsi a questa nuova dimensione. Vi è in gioco non solo la pacifica convivenza tra bianchi e neri, ma anche la realizzazione di una società veramente democratica e multirazziale.

Paolo Dieci  
del Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (CISP).